

Servizio CBAM

L'unica proposta che abbina la consulenza fiscale a quella doganale e ambientale



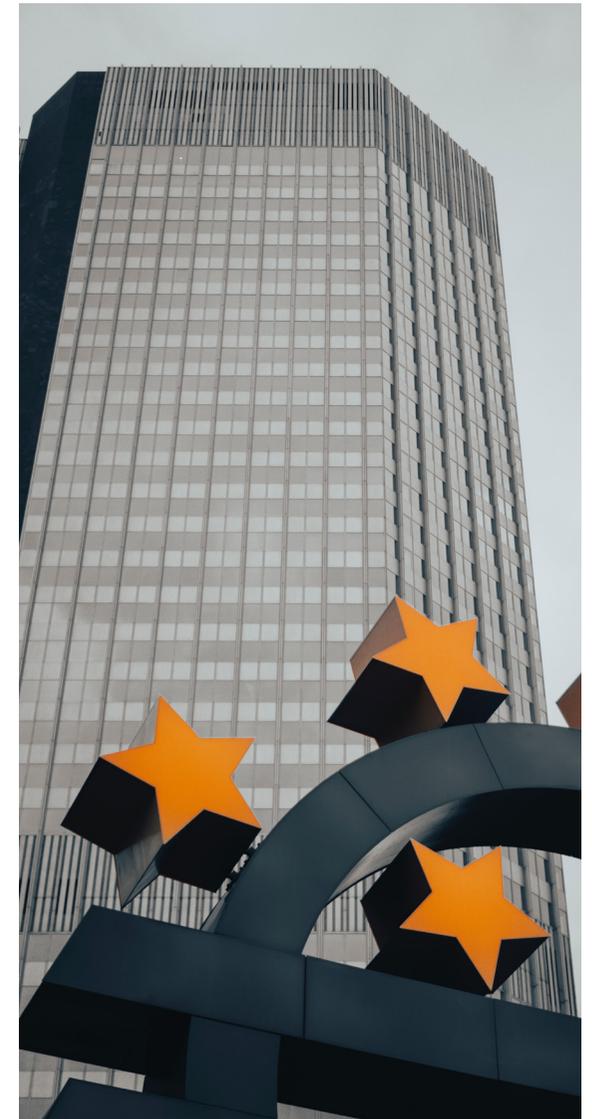
CBAM: il meccanismo per l'adeguamento del carbonio alle frontiere UE

Il CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism) è il meccanismo introdotto dall'Unione Europea per regolare/compensare le emissioni di carbonio di determinate merci introdotte in Europa. Il CBAM è parte del programma *Fit for 55* ed è entrato in vigore il 16 maggio 2023, mediante la pubblicazione in G. U. europea del Regolamento Ue 2023/956 del 10 maggio 2023.

Il principio: chi introduce nel territorio europeo merci la cui produzione prevede un rilascio notevole di emissioni nocive in atmosfera, realizzate in paesi extraeuropei liberi da vincoli connessi a politiche di decarbonizzazione, paga per le relative quote di emissione necessarie a compensare il danno ambientale.

Dal **1° ottobre 2023** le aziende che importano in Europa le cosiddette merci CBAM sono tenute al rispetto delle regole previste per il periodo transitorio.

Adeguarsi ai prossimi obblighi è essenziale per evitare spiacevoli sanzioni.



Merci CBAM

Il CBAM istituisce un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere e si applica alle merci indicate nei codici di nomenclatura combinata NC presenti nell'allegato I del rispettivo Regolamento, ossia:

cemento

ferro

alluminio

energia elettrica

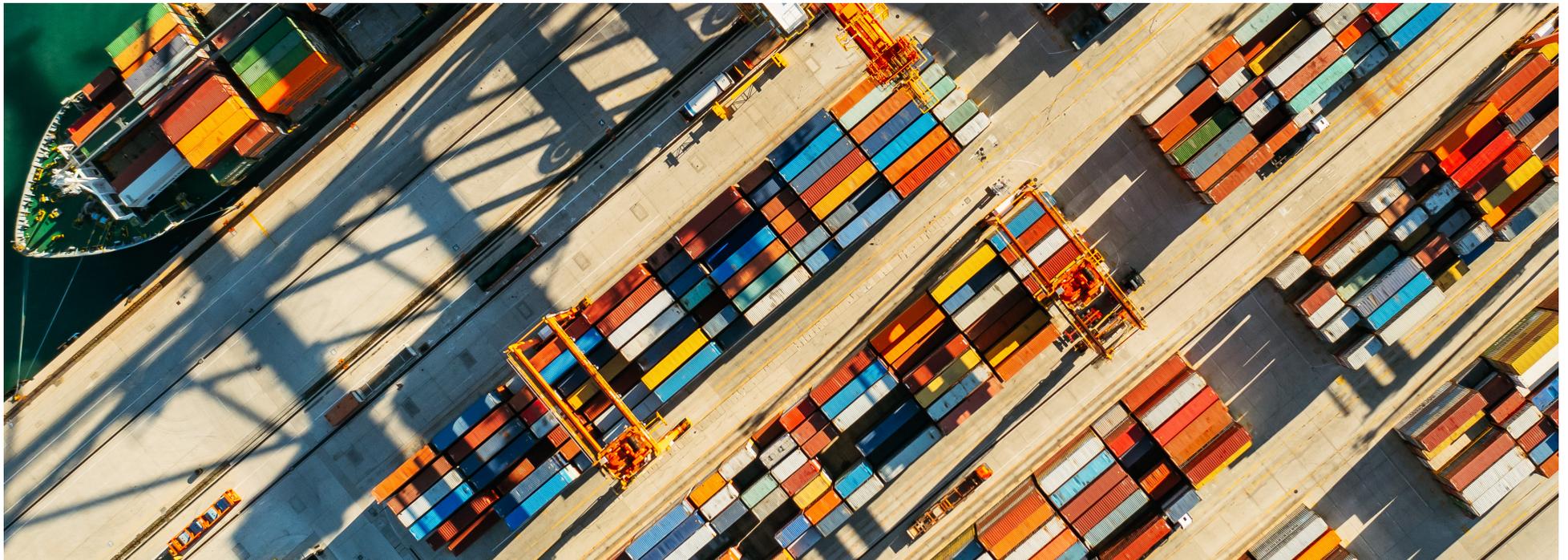
ghisa

acciaio

concimi

idrogeno

Negli anni questo elenco sarà ampliato, includendo tutte le merci che oggi sono interessate dal meccanismo europeo ETS (Emission Trading System).



Gli obblighi

L'applicazione completa del Regolamento Ue 2023/956 seguirà step differenti per diventare effettiva a partire dal 1° gennaio 2026. Fino ad allora le aziende interessate devono rispettare gli obblighi del periodo transitorio.

cosa fare oggi

dal 1° ottobre 2023



Le aziende importatrici coinvolte dal neo meccanismo devono presentare alla Commissione UE la **relazione CBAM** per ciascun trimestre, iscrivendosi al **registro transitorio CBAM** ed entro la fine del mese successivo al trimestre.

La relazione CBAM deve contenere le seguenti informazioni:

- provenienza, nomenclatura combinata di origine non preferenziale e quantità delle merci importate;
- totale delle emissioni effettive;
- totale delle emissioni indirette;
- prezzo del carbonio dovuto nel paese di origine per le emissioni incorporate nelle merci importate.

Per il calcolo delle emissioni bisogna attenersi ai metodi indicati nel Regolamento 2023/956 e relativi allegati.

cosa fare domani

dal 1° gennaio 2026



1. Calcolare le emissioni imputabili alle merci importate, dalla fase di produzione fino allo spostamento alla frontiera europea.



2. Pagare il corrispettivo dovuto per le emissioni generate attraverso l'acquisto dei certificati CBAM (elettronici e pari a 1 ton. di emissioni incorporate nelle merci).



3. Dichiarare la quantità di merci CBAM importate, il totale delle emissioni ad esse imputabili e il numero di certificati CBAM acquistati.



4. Restituire allo Stato di appartenenza un numero di certificati CBAM corrispondente alle emissioni incorporate dichiarate.

Per rispettare questi oneri bisogna ottenere lo status di **dichiarante autorizzato** entro il 31 dicembre 2024 (unico soggetto legittimato al compimento delle azioni di cui sopra) e iscriversi al **registro CBAM**, il portale digitale ufficiale dell'Unione Europea.

Dal supporto fiscale e doganale alla consulenza ambientale: la nostra proposta

Chi si occupa di importazioni da paesi extra-Ue in Europa deve necessariamente verificare se la merce trattata è tra i codici di nomenclatura combinata (NC) dell'allegato I del Regolamento 2023/956. In tal caso è tenuto alla presentazione della relazione CBAM a cominciare dal 1° ottobre 2023, per poi uniformarsi ai restanti obblighi entro il 1° gennaio 2026.

La nostra offerta prevede:



*Analisi
documentazione
ricevuta*



*Iscrizione
portale CBAM*



*Rapporto con
enti preposti*



*Consulenza
tecnica calcolo
emissioni CO₂*

Le aziende che non si adeguano al CBAM rischiano sanzioni onerose, da 10 a 50€ per ogni tonnellata di emissioni incorporate non dichiarate nel periodo transitorio.

Non aspettare, adeguati al CBAM con noi



marketing@gruppotecno.eu
800911108
www.tecnovat.it